Conto corrente colla Posta — Gallarate, 1 Luglio 1922 — Anno XVIII — Num. 26

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . . L. 10.—

SEMESTRE . . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

Giuseppe Rusnati

Quando la veneranda Fabbrica del Duomo di Milano nel 1679 decise a cagione della ristrettezza dei mezzi, di limitare a sei il numero degli scultori addetti al Monumento, si tenne il Bussola, l'Albertino, il Simonetta, il Volpino, il *Rusnati* ed il Bono.

Più tardi, nel 1688, ridotto nuovamente il numero per lo stesso motivo, il Rusnati è fra itre rimasti, insieme al Simonetta ed al Bono. Prova questa della sua valentia e dell'estimazione in cui era tenuto.

Giuseppe Rusnati fu infatti uno dei migliori scultori lombardi del 600, fiorito accanto a Carlo Antonio e Francesco Bono, a Dionigi Bussola, a Carlo Simonetta, a G. B. Maestri, a Carlo Francesco Mellone. Egli ebbe temperamento armonico d'artista e nelle opere da lui create si riscontrano finezza di tocco, accuratezza d'anatomia, espressiva vigorosità. Fu inoltre, tra gli amorosi esaltatori della bellezza infantile, di quelli che più accuratamente ne resero l'ingenuità e la grazia. I putti suoi sono deliziosissimi. Ma egli rimase quasi un ignoto; gli studi speciali sui monumenti nei quali profuse il tesoro della sua abilità, ne danno appena fuggevoli e non sempre esatti giudizi.

Milanese lo dicono i più; ma, da documenti del tempo, pare sia nato a Gallarate tra il 1646 ed il 1648. Visse sino al 1713. Sul foglio di guardia d'un esemplare dell'Abbecedario Pittorico di Pellegrino Orlandi esistente alla Braidense, è scritta questa nota riferentesi ai maggiori scultori dell'epoca: *Dionigi Bussola — scultore estatuario Giuseppe Rusnati di Gallarate — Carlo Francesco Mellone scultore.*

Venne ammesso nel 1669 alla Accademia di scultura istituita da Federico Borromeo all'Ambrosiana, la quale, dopo lungo periodo di decadenza, risorgeva allora sotto la guida di Antonio Rusca per la pittura e di Dionigi Bussola per la scultura.

Era allogato presso l'Albertino quando fece domanda nel 1671 di essere ammesso come scultore alla Fabbrica del Duomo, offrendo un modello d'un angelo che tiene il Sudario, modello che il maestro osservava con giuramento essere stato fatto proprio dallo scolaro; e questi venne accettato.

Fu quindi a Roma dove lavorò ed imparò dal Ferrata, non trascurando lo studio degli altri scultori e del Bernini principalmente. Tornato a Milano e compita nel 1676 una statua di martire pel Duomo, i fabbricieri trovarono in quel primo lavoro il modo ben fatto e stabilirono di passargli 1600 lire «anche per animarlo acciò continui nello studio e buona disposizione di esso incominciata».

Quella statua lo collocò di colpo tra i principali scultori che operavano allora a Milano. Ad essa seguì la statua del profeta Eliseo, giudicata tra le belle messe dal 600 ad avvivare le mura severe della gotica costruzione; poi quella della Fede, quella d'una Sibilla, ed altri lavori importanti.

Morto il Simonetta nel 1692, il Rusnati gli succedette nella carica di protostatuario che quegli copriva dalla morte di Luigi Bussola: si acquistò nuova rinomanza da ciò come dalla scuola propria che diede buoni discepoli, tra i quali primeggia il Rusconi.

Parecchi lodatissimi lavori eseguì per la Certosa di Pavia; tra gli altri il pallio raffigurante la Natività di M. V., opera delicata e gentile; altro magnifico pallio, già sotto il trittico dell'Eubriachis, coi bassorilievi raffiguranti l'annunciazione, l'incontro con S. Elisabetta, la nascita di Gesù, la fuga in Egitto; il bassorilievo rappresentante l'apparizione di S. Ambrogio alla battaglia di Parabiago, della quale Luigi Bingi scrisse nel 1817: «il pallio di questo altare merita particolare attenzione: i suoi bassorilievi esprimono il santo a cavallo che discaccia gli Ariani, questi si veggono a fuggire pieni di spavento e a cadere per terra con un intreccio stupendo di gambe, di maniera che se fosse di pittura si direbbe esser del celebre Michelangelo; ma invece è del famoso Giuseppe Rusnati, fatto nell'anno 1696.... ».

Le opere eseguite pel Duomo e per la Certosa furon quelle che più gli procacciarono fama, ma altri pregevoli lavori eseguì altrove Meritevoli di ricordo speciale, sono vari bassorilievi e sculture nella chiesa di S. Antonio Abbate a Milano; l'altare della *Assunta* nella prepositurale di Gallarate rappresentante la Vergine, una bella figura di donna che sale al cielo sostenuta da angioli bellissimi; il *Cristo deposto* nella Chiesa della Passione a Milano, dalle membra armoniose e delicate. Questo è ritenuto il capolavoro del Rusnati; gli venne attribuita anche la facciata di detta chiesa della Passione, ma probabilmente non sono sue che le decorazioni.

Le opere di Giuseppe Rusnati furono avvolte dall'obbio che circondò tutti gli autori del suo secolo, ma gli studiosi che di lui si occuparono con amore sono concordi nel chiamarlo un grande artista, degno d'ammirazione.

Jos.

ESAGERAZIONI

Nel 1919 era di moda dir male di Cadorna, demolire Cadorna. La commissione d'inchiesta lo aveva schiacciato. A Firenze, i monelli scrivevano col gesso sugli ornatoi: «Villa Cadorna». Gli devastarono la villa e nella mente del popolo i carabinieri messi poi a sua difesa erano invece messi lì per guardare che non scappasse e che non evitasse così la giusta pena che gli stavano preparando. I buoni fiorentini si scandalizzavano chi *osasse* recarsi alla sera alla Pensione Paoli in Lungarno per chiacchierare con gli amici.

Ora invece è di moda ricostruire Cadorna, glorificare Cadorna. Ieri gli hanno decretato gli assegni di guerra a vita, domani lo nomineranno generalissimo. E nessuno si rammaricherà di questo, poichè attraverso alla sua persona si glorifica la prima parte della nostra guerra, la più dura e dolorosa e si rende omaggio ai primi eroi. Glorifichiamo dunque pure Cadorna, poichè tutti sentiamo in cuor nostro un gran desiderio che tutta la guerra nostra appaia splendente di gloria e che ogni figura della guerra si presenti ai posteri, alla storia, aureolata di grandezza e di bellezza. Ma per la giustizia e per la verità non dimentichiamo troppo leggermente gli errori commessi da questo generale; errori che possono essere ammaestramento e ammonimento ad altri generali, capi di future guerre, se il destino a ciò ci serba.

Gli errori di Cadorna furono di strategia e di psicologia, dovuti a scarsa genialità ed a scarso intuito. Senza odio nè passione ricordiamone qualcuno.

Cadorna portò in guerra l'utopia dell'attacco frontale. Il nemico formidabilmente trincerato, nel 1915 ci ributtò sempre. Ogni nostro attacco fallì. Ricordate i bollettini di ogni offensiva del 1915: essi cominciavano sempre con le parole: «Dallo Stelvio al mare.... ». Ahimè! Dallo Stelvio al mare lo sforzo si diluiva in offensive troppo deboli che parevano grandiose solo perchè erano estese sulla sterminata linea di tutto il fronte. Avevamo cannoni scarsi, non mitragliatrici, non bombarde, solo baionette e petti umani eroici. «*Eccellenza, le baionette si spezzano contro il calcestruzzo*» — pare abbia detto il generale Beisoli a Cadorna che lo rimproverava di non essere ancora riuscito a prendere il Sabotino. I morti di quell'infanticio 1915 dimostrarono che la teoria dell'attacco frontale era sbagliata. Nel 1916 si cambiò sistema: si scagliarono le poderose offensive e si presero Gorizia e il Carso; nel 1917 si prese la Bainsizza. Conquiste sanguinose e senza frutto pratico: gli austriaci sulle nuove posizioni erano forti come prima e noi, stremati, non potevamo più far nulla. Presa Gorizia i nemici si trincerarono sulle sue porte e si misero a sputare bombe e ingiurie dentro la città.

Nessuna intuizione profonda ebbe. Non sentì l'avvicinars idelle offensive austriache e non credette al pericolo. Nel Maggio del 1916 diede un mezzo rabuffo al gen. Brusati che aveva segnalato il prepararsi del grande urto nemico e che insisteva ostinatamente a chiedere rinforzi. Nell'Ottobre 1917 disse in una intervista: «*Si dice che si prepari una grande offensiva nemica. Io non ci credo, ma al ogni modo vengano in molti o vengano in pochi noi siamo pronti e li attendiamo*». Otto giorni dopo il nemico era a Udine. E mentre i nostri fuggivano buttando le armi, e sul Piave si improvvisava la difesa con truppe sane, Cadorna piangeva come un bambino, schiacciato dall'orrore, annichilito.

Ma peggiori forse furono gli errori psicologici. Egli non seppe mai comprendere il soldato: lo demoralizzò, lo umiliò, lo offese con circolari minacciose, insultanti. Ai soldati meravigliosi che nel Maggio 1915 andavano cantando contro le mitragliatrici appostate dietro ripari di roccia, non seppe parlare di altro che di fucilazioni, e di tribunali di guerra e di carabinieri pronti a mitragliare i fuggenti. E mentre si buttava con prodigalità pazza la carne nostra più nobile al macello orribile, si economizzava pitoccamente sul vitto: nel 1917 si ridusse il rancio a fichi secchi e baccalà; la carne due volte alla settimana. Il Bottazzi fisiologo insigne dimostrò che fu quell'impoverimento organico una delle cause di Caporetto. E la ragione. Offese anche a sangue gli ufficiali giungendo fino al punto di proibire con una famigerata circolare, che ci fece arrossire tutti di vergogna, di parlare di cose di guerra nelle mense e nei ritrovi. Tenne l'animo dei Capi sotto l'incubo del siluro imminente. E silurò pazzamente, senza giudizio e senza pietà. Nessuno che non fosse creatura sua si salvò: generali provati e stimati come Ragni, Reisoli, Brusati, Cigliana, Garioni, ecc., vennero silurati e non sempre e non per tutti si seppe il perche. Viceversa spinse ai più alti gradi i suoi amici: riuscì a far reintegrare nei suoi diritti un suo vecchio amico, baciapile, già messo fuori dei ruoli e ne fece un comandante d'armata quantunque un grave difetto fisico lo rendesse inetto e quasi ridicolo. Nel 1917 Cadorna era cordialmente odiato dai soldati che gli dedicavano frizzi e canzonette; era sprezzato dagli ufficiali che ne avevano conosciuto la nullità; era tenuto dai capi come un giustiziere cieco e capriccioso. Si sentiva nell'aria odore di catastrofe e tutti aspettavano col cuore stretto d'angoscia lo spaventoso urto nemico, al quale questo esercito nostro dissanguato, affamato, stanco non avrebbe potuto opporre energia sufficiente.

E venne Caporetto, frutto di errori e di colpe che non sono tutte di Cadorna; e poi venne la salvazione nostra. Rinnovando il prodigio di Anteo, il nostro esercito prostrato, balzava su più forte e più bello: il soldato aveva uno spirito diverso, una fiducia nuova, i capi avevano una serenità nuova e la vittoria venne e fu grande.

Ma Cadorna non c'era più. E ora si glorifichi pure Cadorna. Si esagerò nel denigrarlo, si può esagerare anche un po' nell'esaltarlo. La storia farà giustizia di tutte le esagerazioni in un senso e nell'altro.

Inferiore al suo compito tremendo, privo di genio, di ogni grandezza e di serena equanimità, figura mediocre insomma, Cadorna può tuttavia essere assunto come simbolo dell'atroce guerra del Carso e dell'Isonzo.

E come tale teniamolo. *G.*

INTERESSI CITTADINI

Il "comodato,, della "Sconto,,

Una sentenza del Tribunale di Roma

Togliamo da *Il Sole*: Estensore il Giudice avv. Tempesta, il Tribunale di Roma ha pronunciato sentenza in causa Banca Cooperativa di Lana dei Peligni contro la Banca Italiana di Sconto già in moratoria ed in ordine ai titoli concessi a «comodato» a quest'ultima. La sentenza ordinando la restituzione dei titoli all'attrice «... considera in diritto che, in seno alla Commissione giudiziale come si apprende dal relativo verbale, uno dei commissari si oppose recisamente alla restituzione dei Buoni settennali alla Banca di Lana dei Peligni, assumendo che l'operazione effettuata abbia per obiettivo non un semplice comodato, ma un comodato speciale per il quale la B. I. S. era autorizzata a servirsi dei Buoni ricevuti, e che una tale autorizzazione snaturò il contratto in quanto determinò il trapasso della proprietà dei titoli dall'uno all'altro contraente.

«Che sempre, al dire del Commissario, i buoni di cui si tratta si incorporarono, non solo materialmente, nel patrimonio della B. I. S., ma ben anche giuridicamente, così da essere compresi nel suo compendio patrimoniale per ogni effetto di legge; onde la logica conseguenza che la Banca di Lana dei Peligni, di fronte alla moratoria del concordato già omologato, va considerata e riguardata rispetto ai buoni settennali usciti definitivamente e irreparabilmente dal suo patrimonio come semplice creditrice chirografica.

«Che codesto argomento — prosegue la sentenza — si rilevi inconsistente e privo di qualsiasi fondamento giuridico, solo che ci tengano presenti gli elementi costituiti del comodato e la convenzione intervenuta fra due Banche.

«E noto che il comodato è un contratto per cui una delle due parti consegna all'altra parte una cosa affinchè se ne serva per un certo tempo e per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta (art. 1805 e 1806 C. C.). Nella scuola tale contratto fu chiamato prestito chiuso e la caratteristica essenziale, che nettamente lo distingue dal mutuo, sia nell'obbligo di restituire la cosa stessa specie e dello stesso valore, permodochè il comodatario rispetto alla cosa comodata non è che un semplice, detentore autorizzato a servirsene, ma non a consumarla. La cosa data in comodato quindi non passa in proprietà del comodato onde al termine il comodante ha diritto a ripeterlo.

«Nella specie, la convenzione intervenuta tra la Banca di Lana dei Peligni e la Banca Italiana di Sconto riflettente i buoni settennali a premio racchiude tutti gli elementi necessari a costituire il contratto di comodato. Invero la Banca Italiana di Sconto, nel ricevere i Buoni del Tesoro dalla Banca dei Peligni, si impegno a restituirli alla scadenza del termine e l'autorizzazione data dalla Banca comodante alla comodataria di dare i Buoni consegnati non costituisce alcunchè di antitetico alla natura del comodante, come appare manifesto dalle cose innanzi dette.

«Per questi motivi si ordina la restituzione dei titoli».

Concorso a posti gratuiti

nel R. Collegio Ghisleri in Pavia

Per il prossimo anno accademico 1922-23 sono vacanti e da conferire mediante concorso *dodici posti gratuiti d'alunno di fondazione Ghisleri per giovani ammissibili ad un corso universitario*, il quale conduca ad una Laurea oppure ad un Diploma di ingegnere o architetto.

Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno in Pavia, in epoca da destinarsi, dinanzi a Commissoni nominate dal Rettore della R. Università; i concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali avranno luogo.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio (dalle 10 alle 16) *da oggi al 12 Agosto p. v. e non più tardi*, dirigere o presentare a questa Amministrazione la rispettiva domanda, indicando l'attuale loro recapito e la Facoltà o Scuola universitaria a cui intendono inscriversi. Le domnade pervenute a questa Amministrazione oltre le ore 16 *di detto giorno*, o non corredate dai regolari documenti prescritti, non saranno tenute in considerazione alcuna.

Fra i titoli necessari per l'ammissione è il diploma di licenza dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito, a *primo scrutinio*, nella prima o seconda sessione di esami, la licenza da un Liceo o da un Istituto tecnico, regio o pareggiato, e che ha raggiunto la media generale di almeno sette decimi nelle votazioni d'esame di licenza o nelle votazioni dello scrutinio finale per la dispensa dall'esame stesso. In difetto del diploma si potrà produrre un certificato provvisorio comprovante il risultato degli esami, colle condizioni di cui sopra.

Istituto Nazionale per gli orfani

degli Impiegati civili dello Stato

L'Opera di Previdenza per gli Impiegati dello Stato ha bandito un concorso fra orfani degli Impiegati Civili di Ruolo per N. 70 posti gratuiti in convitti maschili — N. 30 posti gratuiti in convitti femminili; N. 200 borse di Studio ad orfani ed orfane. L'importo delle borse è di: L. 300 per le scuole medie inferiori; L. 1200 per le scuole medie superiori; L. 2400 per gli Istituti di Istruzione superiore.

Il concorso scade il 31 agosto 1922.

Informazioni possono essere chieste all'Ufficio di Rappresentanza dell'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato presso la Prefettura di Milano, il quale s'incarica gratuitamente del ricevimento e dell'inoltro delle domande presentate dagli aspiranti.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro:

— Ha approvato la proposta della Commissione amministratrice dell'azienda Municipalizzata del gas di ridurre il prezzo del gas, a L. 0,80 il m.c. per uso privato ed a L. 1.35 per uso industriale, a partire dal 1 Luglio p. v.

— Ha stabilito che gli esami di maturità nelle scuole elementari abbiano principio il giorno 11 Luglio p. v.

— Ha provveduto all'assunzione di personale straordinario per il ripristino del servizio di accalappiamento dei cani vaganti senza museruola.

— Ha espresso parere favorevole alla domanda fatta dalla Ditta Eredi Giovanni Bossi al Prefetto per costruzione nella zona di rispetto nel Cimitero Urbano di capannoni e porticati per deposito di attrezzi e di materiali da capomastro costruttore.

— Sentito il parere della Commissione Edilizia, ha concesso il chiesto nulla osta ai signori Sironi Giuseppe per costruzione di portico per carri in via Marconi; De Bernardi Carlo per apertura di bottega in via Varese; Coerezza Giacomo di Natale per ampliamento di fabbricato ad uso di abitazione e di laboratorio in strada Cascinetta; Coniugi Sottocasa per modifica alla facciata della casa in via Manzoni 15; Braga Clemente per modifica di fabbricato industriale in strada Campagna; Riccardi Armida ved. Crespi per costruzione di fabbricato ad uso industriale e muro di cinta in via Como; Besnati Carlo per ampliamento di fabbricato di abitazione in via Como, angolo via Curioni; e non ha accolto la domanda del Comitato pro monumento al Caduti di collaborare il monumento stesso nel giardino pubblico e precisamente nello spazio attualmente occupato dalla fontana, perchè con deliberazione 11 Aprile 1920 è stata impegnata detta area per attraversamento con doppio binario della rete tranviaria urbana in base al progetto tecnico predisposto dalla Società Trazione Alto Milanese.

Mercato dei bozzoli

Il Bollettino del mercato bozzoli del 29 Giugno del Comune di Gallarate segnava per gli *incrociati chinesi* i seguenti prezzi: massimo L. 30.25; minimo L. 25, media Lire 29.367. A tutto il 29 Giugno al mercato di Gallarate furono consegnati Kg. 32.098,80.

APPUNTI

Unione Impiegati e Commessi

Il « travet » dell'*Araldo* si è riservato di rispondere e di riferire sulla consegna della società alla nuova presidenza e trova che la vecchia ha fatto le cose con comodo fissando la data del 22 corrente.

A quel moscone che mi s'è messo a ronzare intorno colla vana speranza di spaventarmi, dirò soltanto che la cosa non lo riguarda poichè egli, che non fu mai socio dell'U. I. C., è un intruso qualunque. La consegna dei libri e dei fondi sociali (non potendosi effettuare quella della società) sarà fatta a dovere ed a chi di dovere. Che se spera aver notizia di eventuali irregolarità, si disilluda fin d'ora: le cerchi altrove, e magari a sè vicine....

Per gli interessati, è bene precisare che la consegna è stata proposta non pel 22 ma pel 20 corr. Il nuovo presidente però, impegnato quel giorno, ha fatto sapere che gli tornava comodo il « giovedì *ho* sabato » a sua scelta. Fissato di comune accordo la sera del 22 corr.: mi sono trovato in sede insieme all'ex vice-segretario con tutti i documenti, ma nessuno è comparso....

Sarà per un'altra volta ma intanto non si può negare... la non eccessiva premura della nuova presidenza e la fretta eccessiva dell'onesto censore dell'*Araldo*.

Giuseppe Macchi.

I NODI AL PETTINE

Nel Novembre 1919 il socialismo..... trionfava, e gli adepti non badavano allora per il sottile a tener nel dovuto l'onorabilità e la rispettabilità degli avversari.

Qualcuno fra i lettori ricorderà che in una assemblea burrascosa alla Cooperativa Ferrovieri in quel torno di tempo se ne dissero di cotte e di crude contro il Capostazione Vallini Agostino e contro il macchinista Cattoretti Francesco, rei entrambi di mala amministrazione.... solo perchè non appartenenti al Partito Socialista.

L'Assemblea li espulse dalla Società, e il Comitato dei Probiviri della Cooperativa confermò l'ostracismo senza tanti complimenti.

I signori Vallini e Cattoretti ricorsero all'Autorità Giudiziaria che arriva un po' tardi... nel 1922; ma arriva. E con sentenza di questi giorni il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato improcedibili tutte le domande della Cooperativa, ha dichiarato ingiusta e illegale l'espulsione decretata a suo tempo dai rossi contro due galantuomini. Ha riammesso costoro all'esercizio di tutti i diritti spettanti ai soci. E per di più la Cooperativa Ferrovieri è stata condannata a risarcire ai signori Vallini e Cattoretti tutti i danni loro provocati, e frattanto a subire qualche migliaio di lire di spese.... E tutto questo per aver tentato di confiscare agli espulsi due azioni del valore nominale di Lire cento cadauna....

La Cooperativa era difesa in causa dell'avv. Del Bo, ed i signori Vallini e Cattoretti dall'avv. cav. Giuseppe Alberti.

Necrologio

Il crudele ed ingiusto destino ha ancora una volta colpito immani tempo, un nostro carissimo amico, quando ancora aveva molto cammino da percorrere e molto tempo ancora da restare con la sua famiglia che tanto amava. Il cav. EVARISTO FUMAGALLI, *consigliere delegato della Banca di Legnano e Busto Arsizio e membro di molte pubbliche istituzioni di Legnano, dove risiedeva da circa trent'anni, è morto Martedì 27 corr. a 55 anni dopo lunga malattia.*

Visse molto tempo a Gallarate, quando ancor giovinetto, si impiegò presso la Filiale della Banca della Svizzera Italiana con sede a Lugano, trasmutatasi poi in progresso di tempo in Banca di Gallarate. E qui a Gallarate ebbe molti amici e fu da tutti amato, stimato e meritamente apprezzato.

Il suo non comune ingegno, la sua acuta perspicacia, il suo grande amore per il lavoro gli valsero il posto di Direttore presso la Banca di Legnano. E là potè svolgere il suo vasto programma di opere e di iniziative in pro dell'Istituto, prodigando largamente ad esso la sua meravigliosa e feconda attività.

E quasi non bastasse il lavoro per la sua Banca, egli trovava il tempo di lavorare per molti enti pubblici cittadini.

Fu un meraviglioso lavoratore dello stampo antico; e lavorava, lavorava sempre indefessamente, quasi presago del suo destino ingiusto e che volesse perciò compiere in un breve cielo d'anni, ciò che può essere compiuto nell'intiero e normale corso di una esistenza.

E la perdita di un così preclaro cittadino, tanto altamente stimato ed amato in ogni ceto di persone è stata vivamente rimpianta.

Povero ed amato Evaristo! Noi che ti fummo amici affezionati sino dalla prima gioventù che ti abbiamo conosciuto anche nell'intimità della tua vita, che abbiamo saputo il tesoro delle virtù che adornavano il tuo eletto spirito, noi, oggi, ti piangiamo amaramente. E pensiamo, con l'animo addolorato, alla tua fedele compagna, ai tuoi figli, ai tuoi parenti, così duramente colpiti nel più grande degli affetti. Ad essi tutti inviamo una nostra parola di condoglianza e di conforto.

P.

CRONACA CITTADINA

In onore di tre veterani della scuola.

Gli insegnanti signor Lodovico Carnelli e signorine Camilla Pasta e Giuseppina Ceriani, che per più di quarant'anni hanno insegnato nelle nostre scuole elementari, sono stati onorati dal Ministero della P. I. del diploma di benemerenza con medaglia d'oro. E Domenica scorsa, nell'aula magna della R. Scuola Tecnica, presenti: il sindaco on. Campi, assessori, consiglieri, insegnanti, impiegati e molte altre distinte persone, avvenne una cordiale e commovente cerimonia per la consegna solenne dei diplomi e delle medaglie (queste a cura del Municipio) ai tre benemeriti che hanno spesa l'intiera loro vita ad istruire e ad educare.

Il sindaco on. Campi disse belle ed elevate parole inneggiando alla scuola che prepara i buoni cittadini, i coscienti lavoratori. Lo seguì il cav. Stucchi, Ispettore scolastico e poi, per invito del Sindaco, il Consigliere comunale comm. avv. Renato Piceni, il quale con parola commossa ed appassionata, disse molto bene del significato che assumeva la civile cerimonia, ad onore e vanto della scuola, alla quale egli dedicò per 15 anni le sue migliori cure, l'assidua sua attenzione.

Parlarono poi il cav. Amedeo Rossi, segretario capo del Municipio ed il maestro Silvio Malnati.

A tutti rispose, ringraziando, a nome dei festeggiati, il maestro Lodovico Carnelli, le cui parole rivelavano tutta la sua intima commozione per la bella e fratellevole dimostrazione loro tributata.

Elargizione.

Il Comm. Giovanni Bossi in occasione del suo onomastico ha elargito al Corpo Musicale Cittadino, di cui ne è il presidente, la somma di L. 2.000.

A lui i più sentiti ringraziamenti.

Per i giocatori di bocce.

Avvertiamo gli appassionati del giuoco delle bocce che Lunedì 3 corr. alla Trattoria « Il Cavallino » (ponte di Milano) incomincierà la « Gara di preparazione al campionato gallaratese di bocce ».

Sottoscrizione pubblica per dotare il corpo dei Cioici Pompieri di una autopompa e di una motopompa.

Comunichiamo il quinto elenco delle adesioni pervenute colle relative cifre sottoscritte, ripetendo l'augurio che questa sottoscrizione abbia a raggiungere le *centomila lire* occorrenti per attuare quest'opera di indiscussa utilità e difesa pubblica.

Somma precedente L. 57.000 — Brusadelli Comm. Giulio, 2000 — Manifattura e Stamperia Lombarda Vergiate, lire 1000 — Luigi Sironi di Gaspare, 700 — Boidi Francesco e C., Sesto Calende, 500 — Sartorio capom. cav. Giovanni 500 — Piantanida Piero, 500 — Candeggio di Gallarate 500 — Caldabini Cesare e C., 500. — Totale L. 63.200.

(Continua).

Federazione esercenti e negozianti.

La Federazione Esercenti ricorda in special modo ai propri federati che in questi giorni scade il tempo per i ricorsi contro la tassa di famiglia. Coloro che avessero bisogno di stillare il reclamo si rivolgano all'Ufficio di Segreteria della Federazione (Piazza Guenzati 2), aperto nei giorni feriali di Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 13.30 alle 15.30.

* * *

La Presidenza raccomanda agli Esercenti tutti di contribuire largamente alla sottoscrizione indetta dalla Federazione a favore di un'opera di massima utilità pubblica qual'è l'autopompa per il Civico Corpo dei Pompieri.

Congregazione di Carità Gallarate.

Si rende noto che col 1. Luglio 1922, e fino a nuovo avviso, il *Servizio di fornitura dei medicinali ai poveri* a domicilio resta affidato esclusivamente alla Farmacia TENCONI, di proprietà di questa Congregazione.

Nei giorni festivi (quando però non sia di turno l'anzidetta Farmacia) per le sole ricette della giornata ed urgenti, occorrerà rivolgersi alla Farmacia di servizio per il pubblico.

L'Ufficio Postale e Telegrafico

In seguito alle proteste ed alle opposizioni che la nostra Amministrazione Comunale ha fatto pervenire al Governo contro la minacciata trasformazione del locale Ufficio principale P. e T. in Ricevitoria, il Ministro, con lettera 16 corrente ha informato il Sindaco che « sebbene la trasformazione a ricevitoria degli uffici principali, non in sede di Capoluogo di provincia, sia tassativamente prescritta dall'art. 107 quinter del R. D. Legge 8 Giugno 1920 n. 770 e debba essere attuata entro il 30 Giugno 1925, tuttavia nessun provvedimento è per ora in corso per la riduzione a Ricevitoria dell'Ufficio principale di Gallarate e ogni pratica al riguardo è stata per ora sospesa anche per gli uffici per i quali il Consiglio di Amministrazione si è già pronunciato per la conversione in Ricevitoria, dovendosi attendere che siano state prima concretate le norme per il conferimento della titolarità di una parte delle nuove ricevitorie ai funzionari di ruolo dell'Amministrazione, collocati a riposo ».

* * *

Analoga risposta è stata data dal Ministero delle Poste e Telegrafi alla Federazione Industriali e alla Federazione Esercenti di Gallarate che pure ebbero ad interessarsi della questione.

Ginnastica

Il successo della "Gallaratese,, al concorso di Trieste.

La forte squadra ginnastica della «Gallaratese» ha partecipato al Concorso Nazionale Ginnastico tenutosi in Trieste nella scorsa settimana ed ha riaffermato il suo primato riportando premi di 1.° grado con corona d'alloro alla *gara nazionale* e palma d'alloro alla *gara artistica* agli attrezzi, ossia le massime distinzioni.

Individualmente alla gara artistica seniori il ginnasta Gio. Fontana conseguiva la medaglia d'argento grande e Amedeo Carnevali e Cosimo Malnati la medaglia di argento media.

La squadra venne comandata dal vice istruttore signor Giuseppe Gagliardi, che all'ultimo momento dovette sostituire il maestro sig. Mariutto e la componevano i ginnasti: Malnati Cosimo — Singer Giacomo — Checchi Marco — Correzza Giovanni — D'Intino Luciano — Fontana Giovanni — Carnevali Amedeo — Carnevali Renzo — Schinelli Mario — Magnoni Lorenzo — Uslenghi Giuseppe — Bonicalzi Carlo — Ghelfi Guido — Colombo Giovanni.

Con la « Gallaratese » col valente comandante Gagliardi, coi ginnasti tutti ci felicitiamo di tutto cuore del brillante successo ottenuto, che torna di grandissimo onore e vanto per la nostra Gallarate.

Sport

Il primo criterium delle Moto 500 cmc. a Varese

L'*Unione Sportiva Varesina* di Varese ha indetto per il giorno 9 Luglio prossimo il primo criterium delle Moto 500 cmc. che si svolgerà sul Circuito delle Prealpi (chilometri 219).

La gara acquista importanza eccezionale perchè tende a mettere in rilievo l'importanza ed il valore delle macchine fino alla cilindrata di 500 cmc., che è il tipo maggiormente adatto e usato in Italia; il Circuito si svolgerà su strade completamente sbarrate e con cinque passaggi davanti a tribune coperte. La corsa ha ottenuto l'appoggio incondizionato delle autorità e degli Enti è posta sotto il patrocinio della « Cronaca Prealpina » ed è dotato di ricchissimi premi individuali, di rappresentanza, di equipes e condizionati.

L'approvazione del Moto Club d'Italia e l'adesione delle maggiori Case costruttrici assicurano fin d'ora la partecipazione dei migliori corridori; sono già cominciati gli allenamenti sul percorso e le visite di ricognizione. Si prevede anche un larghissimo intervento di sportmen.

A FASCIO

Un conflitto ebbe a verificarsi nella vicina Cedrate.

Per cause non ancora precisate, alcuni comunisti lanciarono una bomba tipo *Sipe*, contro un brigadiere dei RR. CC. e due militi; accorsi rinforzi, furono arrestati: il ferroviere Casagrande Stefano, Magnoni Mario, Rossi Tancredi, Filiberti Alfredo, Canavesi Pietro, Bossi Anselmo di Cedrate, Vernaghi Giuseppe di Cardano al Campo, Baroli Luigi di Bergamo e Alberti Pierino di Giovanni da Cerro Maggiore.

Sono stati deferiti tutti all'Autorità Giudiziaria per rispondere di vari reati.

* * *

Nel manovrare un idrovolante, il maresciallo aviatore Conforti Mario della Società Alta Italia di Sesto Calende, precipitava, causa un guasto al motore, in un orto, riportando lussazione e frattura al piede sinistro, lesioni al sopraciglio sinistro; guarirà in una cinquantina di giorni.

* * *

Veniva investito dall'automobile portante il N. 63-5880, l'operaio Vanetti Antonio di Ambrogio di Villadosia. Ebbe riscontrate, dal medico di Casale Litta, contusioni alle emitone sinistro e ginocchio destro, ferita lacero contusa alla mano sinistra, guarirà in giorni 20.

* * *

Per cause non bene precisate, un incendio sviluppavasi nella legnaia dell'operaia Genini Giovanna vedova Bellora di Cardano al Campo. Il pronto intervento di contadini, fece limitare il danno ad un migliaio di lire.

* * *

Per uno scoppio di una bomba tipo *Sipe*, rinvenuta in campagna, il contadino Del Torchio Luigi di Angelo di Golasecca, riportò frattura delle ossa del terso e del calcagno. Medicato in questo civico ospedale venne giudicato guaribile in giorni 40.

* * *

Mentre lavorava, l'operaio Salina Vito fu Giacomo della Vetreria Lombarda di Sesto Calende, riportò grave contusione al ginocchio sinistro, guarirà in giorni 40.

* * *

Per furto ed oltraggio, venne tratto in arresto, il pregiudicato Canziani Mario di Luigi da Cassano Magnago.

* * *

Un incendio sviluppavasi nel fienile del macellaio Varni Alessandro fu Filippo di Albizzate, per cause tuttora ignote, arrecando un danno di L. 9000.

* * *

Mediante scasso, ignoti ladri, penetrarono nell'abitazione di Sessa Emilia fu Pietro di Somma Lombardo, involando, vari oggetti d'oro, una bicicletta e L. 3300 in biglietti di Stato; asportarono inoltre N. 5 libretti della Cassa di Risparmio filiale di Somma Lombardo, portanti i N. 2714; 3949; 4755; 29888, due cartelle di buoni del tesoro ed una polizza di assicurazione di Lire 1000.

* * *

Anche l'abitazione di Mattnini Pietro fu Luigi di Casorate Sempione, fu visitata dai soliti...., i quali si limitarono a portar via una quantità di ricami e due biciclette.

* * *

La sera del 29 u. s. mese il carrettiere Carlo Garavaglia di Alessandro di qui nelle vicinanze di sua casa, via dei Bolla, cadeva sotto le ruote di un carro in moto, carico di fascine, e rimaneva morto sul colpo per schiacciamento della base cranica.

Abbonatevi all' UNIONE

IN PRETURA

Spedizione fascista.

Molto pubblico assisteva al dibattimento del processo a carico dei fascisti Pozzi Ferdinando, Riganti Giovanni, Comolli Giuseppe e Minali Francesco di Pasquale; il primo da Sumirago, il secondo da Solbiate Arno e gli altri da Gallarate. Eranoimputati di aver esploso parecchi colpi di arma da fuoco nella sera dell'11 Giugno 1921 in Albizzate nei pressi di quel circolo famigliare.

Nessun lume portarono i testimoni d'accusa, eccetto il Magnoni Giuseppe, il quale venne smentito da testi degni di fede. Quindi assoluzione per insufficienza di prove, meno il Riganti per non aver commesso i fatti.

Altro fascista alla sbarra.

Nella sera del 4 aprile u. s. il fascista Baratelli Giovanni fu Giuseppe di Cardano al Campo, attraversava la via Garibaldi di quel Comune, allorquando, alcuni giovinastri, riconosciutolo, lo dileggiarono cantando una canzone: « fascisti, vigliacchi sul cannone! ». Il Baratelli fece alla comitiva le sue rimostranze, ma ne ebbe la peggio, perchè circondato, ricevette, qualche..... carezza e disarmato anche del bastone che teneva in mano. Riuscito però il Baratelli a liberarsene e fatti alcuni passi, estrasse da tasca una pistola «Flobert» e fece partire un colpo, che andò a ferire uno della comitiva, certo Oldrini Luigi, producendogli lesioni guarite in dodici giorni.

Il vaglio del dibattimento, portò alla condanna del Baratelli a giorni 20 di reclusione, col beneficio del perdono.

Corte d'Appello

Gli autori del complotto anarchico di Cavaria rinviati alle Assisi di Milano.

La Sezione di Accusa presso la Corte di Appello di Milano, con recente sentenza, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti degli imputati:

Orlandi Rodolfo di Carlo, Corbetta Fermo fu Giuseppe e Bolchini G. Battista di Gallarate, per insufficienza di prove, per il delitto di cui alla legge 19 luglio 1894 Num. 314, e non doversi procedere per tutti gli imputati, per inesistenza di reato, per l'associazione a delinquere.

Ordinò altresì il rinvio avanti la Corte di Assise del Circolo di Milano, di Zani Giacomo fu Giuseppe di Gallarate, Ardemagni Virgilio fu Faustino da Gallarate; Bolchini Pietro di Evasio da Gallarate; Birigozzi Francesco fu Luigi da Somma Lombardo; Pignoli Luigi detto Bergamo da Vergiate, tutti detenuti; nonchè di Braghini Ernesto di Giovanni da Vergiate libero e Gallotti Giovanni Francesco fu Giovanni da Somma Lomb. latitante. Lo Zani: del delitto di cui agli articoli 2-3 legge 19 luglio 1894 N. 314 per avere, in Cavaria nella notte dal due al tre settembre 1921, al solo fine d'incutere pubblico timore e di suscitare pubblico disordine, facendo scoppiare una bomba di alto esplosivo, tentato di distruggere in parte lo stabilimento della Ditta Introini ed arrecando lievi danni al fabbricato.

Ardemagni e Bolchini Pietro, di complicità nel suddetto reato.

Zani, Ardemagni, Bolchini Pietro, Birigozzi, Pignoli, Braghini e Gallotti, del delitto di cui all'art. 1 legge 19 luglio 1894 N. 314 per avere di correità fra loro nei giorni 20-21 dicembre 1921 anteriormente per incutere timore, suscitare tumulti o pubblico disordine, tenuti, asportato e fabbricato delle bombe, tubi di gelatina ed altro.

Piccola Cronaca delle Società Commerciali

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO.

Il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza del 20 corr. dichiarava il fallimento della Casa di Spedizione Airoldi Carlo fu Angelo di Busto Arsizio, e del suo proprietario Airoldi Carlo, nominando a Giudice Delegato l'Avv. Severino Loreto e a Curatore provvisorio il Rag Cav. Piero Canziani di Busto Arsizio.

Fissava il giorno 10 luglio 1922 alle ore 14, nella Cancelleria di quel Tribunale, per la prima riunione dei creditori.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con atto notarile 13 corr., Gagliardi Luigi fu Alfonso da Parabiago e Giannoni Giuseppe fu Luigi da Solbiate Arno, hanno costituito sotto la ragione Gagliardi e Giannoni una Società in nome collettivo col capitale di L. 15.000 versato per L. 30.000 — trentamila — dal socio Gagliardi e L. 15.000 dal socio Giannoni, all'oggetto di esercire la lavorazione, industria e commercio di tessuti di cotone, per la durata di anni 10.

La società avrà la sede in Solbiate Arno.

* * *

I signori Busti Giorgio di Alessandro e Guidi Paolo fu Ambrogio hanno costituito tra loro una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale « Giorgio Busti e C. », con sede in Legnano per l'esercizio

dell'industria dei cotoni cardati e idrofili e del piccolo commercio dei tessuti in genere.

Socio gerente è il signor Giorgio Busti mentre il signor Guidi Paolo è socio accomandante.

Il capitale è di L. 30.000 sottoscritto e versato in parti eguali dai due soci.

AUMENTO DI CAPITALE

L'Assemblea del 31 maggio 1922 della Società Anonima « Tessiture Fratelli Ronca ri », con sede in Milano e col capitale di L. 30.000 deliberò:

1. di aumentare il capitale a L. 1.000.000 mediante emissione, affidata al Consiglio e per esso al signor Franco Roncari, coi più ampi poteri, di N. 9700 nuove azioni da L. 100 cadauna;

2. di trasferire la sede sociale da Milano a Gemonio (Valcuvia);

3) di modificare in conformità a quanto sopra gli articoli 6 e 3 dello Statuto sociale.

RIDUZIONE DI CAPITALE.

La Società Immobiliare Mulinelli Ticino già Società Anonima Cascamificio Gagliardi - Sacconago, nell'assemblea generale degli azionisti del giorno 31 marzo 1922, come da relativo verbale depositato in Atti del Dottor Serina, è stato deliberato di ridurre il capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 250.000, colla riduzione del taglio delle azioni da L. 100 a L. 25.

PER LA COLTURA POPOLARE

I libri della divulgazione scientifica

"Il vapore,,

L'Istituto Italiano per il libro del popolo, la benemerita istituzione sorta in Milano nel 1920 come iniziativa editoriale disinteressata per combattere la grave crisi del prezzo dei libri che minaccia il promettente sviluppo della coltura popolare in Italia, continua nello svolgimento del suo programma. Dopo i libri della tradizione popolare e quelli « delle vite degli uomini esemplari » (quale la bellissima «Vita di Dante » di Tommaso Gallarati Scotti, il successo librario dello scorso anno seicentenario, di cui si sta curando la seconda edizione) l'Istituto inizia la serie dei libri della divulgazione trattatistica e freddamente espositiva, ma viva e drammatizzata in modo di avvivare, con elementi storici e umani, una materia la quale per sè non potrebbe interessare il lettore incolto.

Il primo di libri della divulgazione scientifica « *Il Vapore* » è dovuto al prof. Fabietti, di cui è nota l'esperienza quadrilustre in quegli eccellenti osservatori dei bisogni e delle predilezioni letterarie delle masse, che sono le biblioteche popolari.

Nella premessa al volume l'autore in una felice sintesi dell'opera compiuta, spiega i criteri informatori che fedelmente ha seguito nella trattazione del tema. Convinto che non esiste nulla di inaccessibile all'intelligenza degli umili se chi insegna muova dal piccolo mondo della loro esperienza, ha adottato il criterio di esporre la materia, partendo dalle più comuni manifestazioni del vapore che possono essere osservate da tutti e proseguendo a narrare storicamente le varie fasi e le diverse vicende per le quali dovè passare lo studio e la utilizzazione pratica di questa grande forza di natura.

Con questo procedimento il Fabietti ha ottenuto che il lettore prevenga alla conoscenza della materia rifacendo passo passo la stessa via percorsa da coloro che successivamente scoprirono le diverse proprietà del vapore e le sue progressive applicazioni e si appassionano al racconto delle lunghe tenacissime prove, durate attraverso secoli da umili e grandi benefattori dell'umanità, che a prezzo di sacrifici inenarrabili fecero dell'uomo un grande signore di forze docili al suo volere.

Il Vapore è un volumetto di circa centocinquanta pagine, in bella veste tipografica, illustrato e rilegato in modo da realizzare un tipo di libro di sobria eleganza e solidarietà. Esso è in vendita a quattro lire, come la nuova edizione delle « *Novelle e bozzetti* » di Edmondo De Amicis che pure in questi giorni vede la luce; ma l'*Istituto Italiano per il libro del popolo* (Milano, Via dei Piatti, 4) promette, come al solito, notevoli sconti a tutti quegli enti ed istituzioni di coltura popolare che ne faranno richiesta.

Inoltre l'Istituto annunzia di prossima pubblicazione: « Vita di Socrate » di Savino Varazzani; «Vita di Mazzini » di Umberto Zanotti Bianco; «Vita di Canova » della contessa Cittadella Vigodarzere.

Pro Libris

Le varie forme di commercio del libro, che accompagnano questo dalla tipografia della Casa editrice al venditore, hanno come sbocco principale il negozio e come tramite di vendita il libraio.

Vi sono poi istituzioni varie che pongono il libro alla portata del pubblico, per la lettura e la consultazione, ma esse prendono la forma tradizionale pressocchè unica della biblioteca.

Molto c'è da fare, invece, in Italia per la diffusione vera del Libro, che è scarsa, e, per molti centri anche non ultimi, addirittura mancante.

Collo scopo appunto di dedicarsi alla diffusione del Libro, di fare penetrare questo laddove ancora non arriva, con forme nuove, allettanti, pratiche, e che siano nello stesso tempo integratrici delle attuali organizzazione di vendita, è sorta a Milano un'istituzione che si intitola « *Pro Libris* ».

« *Pro Libris* » arruola ovunque, anche e sopratutto nei modesti centri, dei collaboratori, scegliendoli tra le persone colte e attive, impartisce a costoro, mediante una razionale assistenza didattica che si svolge per corrispondenza, un'istruzione libraria tecnico-commerciale per renderli così capaci ed esperti. Contemporaneamente gli iscritti a « *Pro Libris* » operano come propagandisti e venditori, senza che l'istituzione, a cui essi fanno capo, apra negozi nei quali andranno a chiedere dei libri soltanto coloro che li conoscono e vogliono acquistarli.

« *Pro Libris* » fa la propaganda del libro, di tutti i libri, va a cercare, a mezzo dei propri iscritti, i lettori, specialmente quelli che non hanno l'abitudine, la voglia e la possibilità d'andare da un libraio.

Si comprende quale campo vasto di azione si apra dinanzi a « *Pro Libris* », specialmente nei piccoli centri e nelle campagne.

E' da rilevarsi poi che l'opera dei collaboratori non è domandata gratuitamente, ma poichè essi vendono dei libri e compiono quindi una effettiva operazione commerciale, ricevono un premio sulle vendite.

Cosicchè, oltre che concorrere a una nobile impresa di carattere culturale, gli iscritti a « *Pro Libris* » sono posto in grado di conseguire dei vantaggi materiali, mentre per effetto dell'insegnamento che ricevono e che acquistono coll'azione pratica, diventono dei provetti librai, e possono, volendo e sentendosi inclinati, dedicarsi a tale professione nobile e redditizia. A testimonianza dello studio e dell'attività dei propri collaboratori, « *Pro Libris* » rilascia un attestato.

Tale, nelle grandi linee, il funzionamento di questa geniale istituzione, concepita col criterio fondamentale che il libro vada al compratore e non questo a quello.

L'iniziativa di « *Pro Libris* » si svolge coll'appoggio degli editori e coll'approvazione, il plauso, la adesione di tutte le persone colte.

Specialmente quanti trovansi fuori d'ogni occasione di conoscere ed avere libri, possono desiderare che « *Pro Libris* » vada a trovarli.

Costoro, che sono certamente i più in Italia, non hanno che a rivolgersi a « *Pro Libris* », a Milano, Via Camperio 10. Riceveranno programmi, moduli di iscrizione, e qu'anfaltro occorra ad iniziarli all'opera bella e proficua.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

Sottoscrizione pro Monumento Caduti.

9.a Lista.

Ricavo serata beneficenza « Unione Giovani » Oratorio S. Martino L. 225 — Ricavo serata accademia Oratorio femminile, 50 — Macchi Angelo 25 — Mattaini Alda e Tullio 20 - Senaldi Carlo 15 - Tondini Ambr., 10 — Castano Carolina, 10 — N. N., 5 — Importo 9.a lista L. 350 — Importo liste precedenti L. 13.713,15 — TOTALE Lire 14.073,15.

SOMMA LOMBARDO

Il "Circolo di coltura,. è sempre vivo.

Sabato sera ebbe luogo la seduta consigliare del « Circolo di coltura » per l'assegnazione delle cariche sociali: venne eletto a Presidente il sig. Dott. Carlo Ravasio, a Vice-Presidenti i sigg. Dott. Rodolfo Visco e Vanelli Alfio, a Cassiere il Capotecnico Angelo Valota ed a Segretario il sig. Giuliano Daverio.

Si discusse quindi il programma dell'annata e venne approvato il progetto d'acquisto o di noleggio di un apparecchio cinematografico con dispositivo per proiezioni, allo scopo di sviluppare qualche corso di conferenze instruttive, alternandole a rappresentazioni cinematografiche di carattere dilettevole.

Particolare attenzione sarà data alle scuole primarie, le quali dopo la disgraziata avocazione alla provincia sono rimaste senza effettivi controlli da parte degli egregi ispettori, i quali non si prendono sufficientemente a cuore lo stato delle nostre scuole, di cui non possiamo certo rallegrarci.

La U.O.E.I. anche a Somma.

Siamo lieti di annunciare che anche presso di noi, per la solerte attività del signor Amilcare Zardoni, si è costituita una sezione della U.O.E.I. la quale conta di già un centinaio di iscritti.

Gli uccini sommesi inaugureranno quanto prima il loro gagliardetto nella pura atmosfera del Mottarone, un giorno in cui sulla vetta converranno altre sezioni dei paesi viciniori.

Così ora per la Canottieri, ora per la Sportiva, ora per le salubri gite in montagna, la gioventù sommese s'avvia a sanamente temprare il suo spirito ed i suoi muscoli, abbandonando le impure atmosfere dei circoli e dei caffè.

CAVARIA

Giorni sono ebbe luogo nel magnifico parco della villa Maffei in Cassano Magnago (per gentile concessione) la *festa degli alberi* promossa dal direttore scolastico sig. Ernesto Tomasina, dal signor Antonio Zeni, presidente del nostro Patronato scolastico e dalle insegnanti delle scuole di Cavaria, Premezzo, Oggiona, S. Stefano e Caiello.

Le scolaresche dei suddetti paesi riunite in lungo corteo, accompagnate dal nostro sindaco signor Pietro Curioni, dal sindaco di Oggiona signor Silvio Macchi con le maestre si portarono al parco di villa Maffei, dove venne compiuta la simpatica festa della piantagione di piccoli alberelli.

Il direttore scolastico Tomasina parlò ai bimbi spiegando loro il significato della cerimonia compiuta e l'insegnamento che essi dovevano trarne.

A cerimonia compiuta, fra la più grande allegria venne a tutti distribuita una abbondante refezione.

La festa così bene condotta, lasciò in tutti la più gradita impressione.

CASSANO MAGNAGO

Concorso di Trieste.

La locale Società Ginnastica « Sempre Liberi » nel recente concorso ginnastico di Trieste si è meritata nella Gara Nazionale di squadra la Palma di quercia e nella Gara Artistica di squadra, pure la palma di quercia.

Inoltre i ginnasti ebbero due medaglie di argento nelle gare individuali artistiche ed atletiche.

Meritata onorificenza.

Domenica, nella massima cordialità e semplicità venne festeggiata la signorina Clementina Giani, che dopo quarant'anni di insegnamento nelle scuole elementari si è bene meritata la medaglia d'oro e relativo brevetto concessagli dal Ministero della P. I. per il lungo e lodevole servizio prestato.

SESTO CALENDE

Il Monumento ai Caduti.

A quanto pare la questione del Monumento ai Caduti si sta avviando ad una soluzione. Sembra che tutti siano animati da spirito conciliativo e che tutte le divergenze si vadino componendo.

Lo scultore Parini porterà qualche variante al progetto e la epigrafe verrà probabilmente scelta senza preconcetti in modo armonizzante.

In questi giorni l'egregio Cav. Cesare Giardini ex garibaldino ha diretto al Presidente del Comitato una lunga lettera ineggiante alla concordia e alla fraternità per l'amore sulla nostra terra, terra di lavoro, di concordia e di pace e lumeggiante la necessità della conciliazione affinchè nel nostro paese prosperi la pace e l'Italia non sia più vittima dei partiti. Nella lettera, piena di passione patriottica è progettata una soluzione nuova con una specie di tempietto di valore simbolico. L'idea è buona ma ci sembra che il prenderla in considerazione intorbiderebbe le acque che accennano ad illimpidirsi.

Segnaliamo invece come buona l'epigrafe proposta dal cav. Giardini che è la seguente

Ai suoi Prodi
Caduti per la Patria
nella guerra 1915-1918
Sesto Calende

Fra le altre epigrafi proposte e trasmesse ci per la pubblicazione segnaliamo la seguente:

Sesto Calende
ad ammonire i posteri
d'un delitto inestinguibile
verso i magnanimi che caddero
per la Patria

Ad ogni modo abbiamo fermo convincimento che la cosa si sta avviando sulla giusta strada e che nel rito sacro della giusta ricordanza di chi ha dato tutto in silenzio i cuori si riscalderanno ad una fiamma di amore e di passione riunovarice per quei migliori destini che ci aspettano.

La famiglia della compianta

EMILIA GNOCCHI

grata per l'affettuosa partecipazione al suo grande cordoglio, ringrazia i parenti, gli amici, il R. Clero colle Associazioni Cattoliche e quanti cooperarono in qualunque modo a lenire il suo strazio.

Cedrate, 29 Giugno 1922.

« Il famoso agitatore del secolo scorso, l'anarchico Nicola Bakounine, scriveva in una sua lettera polemica contro Mazzini nel 1877:

« La nazionalità come l'individualità è un fatto reale e sociale; noi dobbiamo rispettarla. Il violarla è un misfatto, e per parlare il linguaggio di Mazzini, essa diviene un principio sacro ogni volta ch'è minacciata e violata. Ed è per questo che io mi sento francamente partigiano e patriotta di tutte le patrie oppresse. La Patria rappresenta il diritto incontestabile e sacro di ogni uomo, di ogni gruppo di uomini, associazioni, comuni, regioni, nazioni di vivere, sentire, pensare, volere ed operare a modo loro e questo modo è sempre l'incontestabile risultato di uno sviluppo storico ».

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

LA DITTA

BASSANI CESARE

GALLARATE - Via Mazzini, 13

avverte la Spett. Clientela di tenere un ricco assortimento di ogni qualità di macchine da cucire e ricamare, a prezzi molto ridotti e con la solita garanzia per 5 anni.

Oltre alla rinomata e insuperabile macchina **PHAFF** tiene anche l' esclusiva delle macchine **KAYSER, WERTHEIM, MUNDLOS, FRISTER** e **ROSSMANN** e di altri tipi.

La Ditta avverte pure che è in arrivo una **macchina speciale per incannettature** di misure svariate, compresa quella piccolissima ; e ricorda inoltre alla Spettabile Clientela di eseguire sempre colla massima precisione e modicità di prezzi, ogni genere di ricamo su abiti da signora e su biancheria.

TREBBIATURA

ASSICURAZIONE INFORTUNI
ANCORA COLLA TARIFFA
DEL 1920 SENZA AUMENTI

CARLO GAGLIARDI
Via Postporta - GALLARATE - Via Postporta

COME SI GUARISCONO
LE
MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI
LABORATORI Dott. BAIZINI
MILANO - Via Victor Hugo, 4
ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

PER
Vestir bene e spendere poco
chiedere il campionario stoffe
per Uomo e Signora
a "LA TESSILE,, Milano
viene spedito gratis insieme al Catalogo
in tutto il mondo

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Diffondete l' UNIONE

Veduta delle imponenti officine BIANCHI

Le biciclette
BIANCHI

Sparse a centinaia di migliaia in tutte le parti del mondo **vantano.** *tanto nel campo sportivo che in quello commerciale,* ***37 anni*** *di continui e superbi trionfi.*

Le biciclette **BIANCHI** sono montate da gomme **SALGA**

Soc. An. Edoardo **BIANCHI** – Milano

Rappresentante Esclusivo per GALLARATE e dintorni
ETTORE COLOMBO
GALLARATE - Via Cavour, 5

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale Interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA
CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO
FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA
PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERMO
TERAMO - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia dei Banchi di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII°

Situazione al 31 Maggio 1922.

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario	L. 446249.34			Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. su succ. p. il Cassiere	» 2875452.86	7321702	20	Fondo di riserva		3000000	—
Portafoglio		40935325	08	Conti Correnti		33410454	42
Buoni del Tesoro		4000500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio		31728362	84
Fondi pubblici e privati		2438922	55	Depositi vincolati e buoni fruttiferi		19243317	85
Conti correnti		19396119	42	Istituti d'Emissione e corrispondenti		46215756	99
Corrispondenti		30976823	71	Assegni circolari		1547903	89
Riporti		7935903	27	Creditori diversi		352580	05
Debitori diversi		644128	99	Effetti a pagare		73132	01
Debitori per avvalli		608917	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati		306530	08
Cassa di Previd. degli Imp. (Valori d'impiego)		86500	—	Depositanti di valori		57089443	—
Depositi di valori		57089443	—	Agenzie		1757831	06
Stabili di proprietà		200000	—	Esattorie		47275	50
Mobilio		2000	—	Avvalli per conto terzi		608917	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		662381	25	Azionisti in conto dividendo		640	—
				Risconto Buoni del Tesoro		1667133	75
				» portafoglio		459999	60
				Utili dell'esercizio in corso		826322	83
	L.	208985066	47		L.	208985066	47

Consiglieri di Torino
Rag. Giuseppe Calderara
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alfonso Sanner
Dott. A. Rezzonico
Ermanno Forni

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

I PIÙ IMPORTANTI MAGAZZINI
SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

"AL DUOMO"

VENEZIA — Campo S. Bartolomeo
MILANO — Piazza del Duomo (ang. Via Torino) — Filiale: Corso Garibaldi N. 60
TRIESTE — Corso Vitt. Eman., 12

Per la **Montagna**
Per il **Mare**

non fate nessun acquisto senza prima aver confrontato la nostra
QUALITÀ di merce, ed i nostri **PREZZI**

PER UOMO

Completi – in tela tussor . da L. 65		*Giacche* – tela panama . da L. 29	
Calzoni – in tela tussor . da L. 29		*Spolverini* – per viaggio . da L. 29	
Giacche Alpagas - leggerissime da L. 65		*Giacche e Pantaloni* – per nuoto L. 95	
Gilets – piquè . . . da L. 22		*Cony* – per nuoto . . . da L. 29	

Cinture di cuoio da L. 7.50

VASTISSIMO ASSORTIMENTO in ABITI di GABARDIN - SHANTUNG - ecc.

TUTTI I NOSTRI ARTICOLI PER UOMO ESISTONO PER GIOVANETTI

PER BAMBINI

Marinare – ala rigata - collo bleu . da L. 19		*Abitino sport* – coutil fantasia da L. 29	
Pagliaccetti - tela tussor - guarnizioni fantasia da L. 12		*Canottiera* – maglia cotone . da L. 12	

ECCEZIONALI SONO I NOSTRI ABITI PER SIGNORA
Serie espressamente ridotte, a titolo di propaganda

di princesses in VOILE-ORGANDIS	. . .	da L. 49
di golfe in MAGLIA di LANA	. . .	da L. 49
di princesses in MAGLIA di LANA	. . .	da L. 75
di princesses in MAGLIA di SETA	. . .	da L. 125

VEDERE LE NOSTRE VETRINE

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

Direzione A. CASTANO

TELEFONO PUBBLICO

CURA IDROTERAPICA - CLIMATICA - MINERALE

BOGNANCO

(DOMODOSSOLA)

Rinomate Acque Minerali Naturali da Tavola

San Lorenzo - Ausonia

Depositari: SALMINI & BIANCHI - GALLARATE - Via A. Manzoni, 3

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA

Concessionario
Ditta **CAROLI ERNESTO**
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Scontospeciale ai Grossisti